

Commissione per la rilettura delle Costituzioni OCD

# Lampada per i miei passi

Rileggere le Costituzioni per un rinnovamento della vita

## Scheda 12

Valutazione e proposte.  
Celebrazione di rendimento di grazie.



Casa Generalizia  
Carmelitani Scalzi  
Roma 2018



# Lampada per i miei passi

Rileggere le Costituzioni per un rinnovamento della vita



## Scheda 12

Valutazione e proposte.  
Celebrazione di rendimento di grazie.

## INDICE

---

1. Valutazione e proposte.....	5
2. Celebrazione di rendimento di grazie .....	13



## 1. Valutazione e proposte

---

### 1. IL CAMMINO PERCORSO

Il Capitolo Generale OCD celebrato ad Avila nel mese di maggio dell'anno 2015, decise che dopo la celebrazione del V Centenario della nascita di Santa Teresa di Gesù e i sei anni che l'avevano preceduto, dedicati alla lettura dei testi di Santa Teresa, l'Ordine avrebbe intrapreso la rilettura delle Costituzioni per un rinnovamento della vita.

L'obiettivo era quello di approfondire la nostra conoscenza e identificazione col carisma teresiano, per poterlo vivere realmente nei tempi e nelle circostanze attuali. Nel documento finale del Capitolo Generale, *¡Es tiempo de caminar!*, si diceva: "Incoraggiati dai frutti della lettura delle opere di santa Teresa, possiamo proseguire il nostro cammino di rinnovamento immergendoci nella rilettura delle nostre Costituzioni" (ETC 14).

Il dialogo proposto con le Costituzioni non si limitava a uno studio del testo e a una revisione della vita, bensì si apriva a una possibile revisione del testo, al fine di esprimere il contenuto della nostra spiritualità in maniera attuale e significativa.

Il lavoro sulle Costituzioni è stato pensato come l'impegno prioritario per l'attuale sessennio (2015-2021), in due fasi principali. La prima metà del sessennio è stata dedicata alla rilettura delle Costituzioni in ogni comunità. La seconda parte del sessennio si focalizzerà sulla possibile revisione del testo.

Immediatamente dopo il Capitolo Generale, seguendo le istruzioni capitolarie, il Definitorio Generale nominò una Commissione internazionale, che stabilì il metodo di lavoro e il calendario, preparò le schede di lavoro e ora sta raccogliendo i contributi delle comunità.

Il 15 ottobre 2015, il P. Generale inviò una lettera a tutto l'Ordine in cui esortava i religiosi a partecipare con decisione al processo di rilettura delle Costituzioni. Diceva tra l'altro: "Iniziamo dunque un cammino appassionante ed esigente di riflessione, di dialogo, di preghiera e di impegno, che deve stimolarci a intensificare l'identificazione teorica e pratica col nostro ideale di vita". Nella medesima lettera spiegava che la proposta di lettura si ispira al metodo della *lectio divina*, perché vorremmo avvicinarci al nostro codice fondamentale col desiderio di scoprire attraverso il testo la presenza di Dio nella nostra vita, stabilire un dialogo con Lui ed essere pienamente disponibili alla Sua volontà.

Per il lavoro concreto, si chiedeva di raccogliere le risposte all'ultima delle quattro tappe (*Actio*): sia gli impegni concreti di rinnovamento che i suggerimenti e le proposte per la revisione del testo costituzionale. Si decise che ci fosse in ogni Circostrizione un coordinatore, nominato dal Consiglio Provinciale, incaricato di stimolare la partecipazione dei religiosi della propria giurisdizione e di elaborare una sintesi delle risposte, da inviare poi alla Commissione. Un primo riassunto commentato dei risultati è stato presentato al Definitorio Generale Straordinario di Ariccia (settembre 2017).

Nel corso di questi tre anni, le nostre comunità di tutto il mondo hanno seguito un itinerario esigente e fecondo di revisione sia del loro modo di vivere che del testo delle nostre leggi. La partecipazione è stata significativa, anche se avrebbe potuto e dovuto esserlo di più. Indubbiamente, è stata una magnifica opportunità di riflessione personale e comunitaria



per il rinnovamento della vita, e non mancano i frutti della rilettura delle Costituzioni nella vita delle comunità e dei religiosi. È cresciuta la coscienza riguardo ai valori fondamentali del nostro carisma e alle deficienze nella nostra maniera concreta di viverli. Al termine della riflessione e del dialogo, alcune comunità hanno fatto scelte concrete, secondo quanto veniva suggerito nella sezione “Dalle Costituzioni alla vita” delle schede di lavoro.

La distanza tra la vita e le Costituzioni è esplicitamente riconosciuta da molti. La distanza esiste non solo a causa di una debole adesione pratica alle indicazioni contenute nelle Costituzioni o di un mancato impegno nella fedeltà, ma anche per una comprensione della vita carmelitana diversa da quella formulata nel testo. Nonostante la valutazione positiva espressa da molti sulle nostre Costituzioni attuali, sono pervenuti anche un numero significativo di suggerimenti sul testo, per migliorarlo, attualizzarlo o modificarlo, che sono in fase di sistematizzazione adeguata.

Giungiamo al termine della prima tappa del processo. Secondo il calendario previsto, il Definitorio Generale Straordinario, che si riunirà a Goa (India) nel febbraio 2019, dovrà decidere, alla luce dei contributi delle comunità, l'itinerario concreto da seguire a partire da quel momento. Il Capitolo Generale si era espresso in tal senso, suggerendo queste possibili opzioni: rielaborazione delle Costituzioni, revisione puntuale delle medesime e/o redazione di una Dichiarazione sulla vita carmelitano-teresiana, e aggiungeva: “Finalmente, il documento scelto dal Definitorio Straordinario, elaborato dalla commissione e nuovamente sottoposto alla revisione delle comunità, sarà consegnato al Capitolo Generale del 2021” (ETC 32).

In questo contesto, la scheda 12 vuol essere uno strumento perché tutti possano verificare questa prima tappa di



rilettura delle Costituzioni e presentare proposte per il lavoro successivo.

## **2. LA RISPOSTA DELLE CIRCOSCRIZIONI**

In questo paragrafo vorremmo presentarvi in maniera concisa i contributi delle diverse Circoscrizioni ed “Entità” (Case dipendenti dal Definitorio) che hanno partecipato al processo di rilettura delle Costituzioni e che ci hanno inviato qualche risposta alle schede di lettura studiate nel corso di questi anni.

Al momento di redigere questa scheda n. 12, possiamo condividere con voi i dati relativi alle prime sei schede, oltre a una prima stima approssimativa del numero di risposte ricevute su alcune delle altre schede.

Il numero totale di Circoscrizioni e di “Entità” che, all’inizio del processo e dopo essere state contattate dai Superiori Maggiori, si erano impegnate a inviare le proprie risposte alle schede è di 64, tra cui 4 Comunità dipendenti dal Definitorio: la Casa Generalizia, il Teresianum, il Collegio Internazionale San Giovanni della Croce e il CITEs.

### *2.1. Statistiche.*

Vi presentiamo un elenco delle risposte che abbiamo ricevuto finora:

Scheda 1: 55/64 risposte.

Scheda 2: 55/64 risposte.

Scheda 3: 55/64 risposte.

Scheda 4: 55/64 risposte.





Scheda 5: 46/64 risposte.

Scheda 6: 46/64 risposte.

Scheda 7: 34/64 risposte.

Scheda 8: 22/64 risposte.

Scheda 9: 12/64 risposte.

Scheda 10: 1/64 risposte.

Ci sembra importante rilevare che solo due Circo-scrizioni non hanno inviato alcun contributo alla Commissione delle Costituzioni. Le altre hanno inviato almeno la risposta a una scheda, o una sintesi frutto del dialogo di un'assemblea della Circo-scrizione, anche capitolare.

Le prime quattro schede sono quelle che hanno avuto più risposte. Si nota un calo nelle schede 5 e 6, forse a causa – come alcune Circo-scrizioni hanno fatto notare – di una certa stanchezza dei religiosi nello studio dei materiali inviati. La scheda 7, come le due precedenti, è stata affrontata durante il periodo dei Capitoli e nella stagione estiva per l'emisfero nord (il che potrebbe giustificare la diminuzione delle risposte ricevute). Per le schede 8, 9 e 10 i dati sono molto provvisori, perché quasi ogni giorno ci arriva un nuovo contributo.

In ogni caso, rimane un dubbio ragionevole sul compimento della riflessione attorno alla questione decisiva posta ai religiosi dal Capitolo Generale 2015, dato che alcuni dei contributi riguardano solo alcune comunità; in generale, si ha l'impressione che per diverse ragioni l'obiettivo di fondo della revisione della nostra vita alla luce delle Costituzioni, e delle Costituzioni alla luce della nostra vita, non sia stato raggiunto in modo soddisfacente. Naturalmente si tratta solo di un'impressione, da verificare in base alle risposte ricevute.

## 2.2. *Contenuto delle risposte.*

La Commissione ha sempre cercato di conoscere l'opinione delle Circoscrizioni sul metodo di lavoro scelto e dell'obiettivo generale del medesimo. A tale riguardo, non abbiamo ricevuto sempre risposte uniformi. C'è chi considerava il metodo troppo complesso e ne chiedeva la semplificazione; secondo altri, esso aiutava comunque la comprensione del testo e ne favoriva lo studio. Rispetto all'obiettivo di questa lettura delle Costituzioni, alcune Circoscrizioni si lamentavano che esso non era chiaro. Abbiamo sempre cercato di spiegarlo, rinviando a quanto detto dal Capitolo Generale del 2015.

Nei contributi ricevuti dalla Commissione, il testo delle attuali Costituzioni e delle Norme Applicative riceve un apprezzamento positivo. Tuttavia, accade molto spesso che, mentre si riconosce la validità di quanto sta scritto, si afferma anche il bisogno di rinnovare alcuni punti delle nostre leggi. In altri termini: se ne apprezza il contenuto ma, al contempo, la maggioranza delle Circoscrizioni ed Entità riconoscono che è necessario attualizzarlo tenendo conto del recente Magistero della Chiesa e delle esigenze del mondo, come anche della maniera reale di incarnare il carisma teresiano nel tempo presente.

Alla luce di tutti i contributi pervenuti, la Commissione ha finora redatto la sintesi delle risposte alle schede 1-6, che è stata presentata al Definitorio Generale e al Definitorio Straordinario del settembre 2017. Inoltre, la Commissione ha preparato – e la tiene costantemente aggiornata – una bozza in cui si aggiungono ai nostri testi legislativi le modifiche proposte dalle varie Circoscrizioni. È evidente che tali suggerimenti hanno un valore esclusivamente teorico e che qualsiasi modifica alle Costituzioni e Norme, così come ogni proposta in

merito – almeno per il momento – rimane fuori dal mandato affidato dal Definitorio Generale a questa Commissione.

### 3. AL TERMINE DI QUESTA TAPPA

Tenendo conto del lavoro svolto finora e per poter fare una proposta ai nostri Superiori Maggiori, vi poniamo le seguenti domande, chiedendo che le risposte siano inviate alla Commissione prima del 15 luglio 2018:

#### A. Giudizio sul lavoro svolto:

1. Come giudichi la metodologia seguita per la rilettura delle *Costituzioni*? Indica alcuni elementi positivi e negativi.
2. Quali frutti (e di che genere) sono maturati nella vita personale, comunitaria e della tua Circoscrizione grazie alla rilettura delle *Costituzioni*?
3. Pensi che siano stati raggiunti gli obiettivi presentati nel n. 24 del documento capitolare del 2015 “*Es tiempo de caminar*”? Motiva la tua risposta.

[Questo è il testo citato: “24. Così, dal punto di vista dell’identità carismatica teresiana, la rilettura delle *Costituzioni* ci aiuterà ad assimilare sempre più personalmente, a condividere comunitariamente e a mettere in opera concretamente il modello di vita propostoci da santa Teresa (*interiorizzazione*); ad accertare se nella vita delle nostre comunità e circoscrizioni esiste realmente una relazione reciproca tra i compiti – in un mondo di ruoli condivisi – in cui ciascuno assume le proprie responsabilità e accetta le correzioni secondo lo stile che la Santa ci ha consegnato (*integrazione*); a verificare la chiarezza dei fini verso i quali vogliamo dirigere la nostra azione collettiva (*raggiungimento della meta*); infine, a valutare se stiamo prendendo sul serio la sfida dell’inculturazione, assumendo la vita delle persone, la loro cultura e i loro problemi reali (*adattamento*)”].



*B. Proposte per il futuro:*

1. Ritieni che quest'itinerario di rilettura e studio delle Costituzioni che abbiamo fatto, aiuterà a rinnovare e aggiornare la nostra vita in sintonia con le esigenze del mondo di oggi e con le caratteristiche dei candidati che chiedono di entrare nel nostro Ordine?

2. Come mette in rilievo il riassunto che hai potuto leggere al principio di questa scheda, la maggioranza delle Circoscrizioni hanno presentato numerose proposte di modifica delle nostre leggi. In considerazione di questo dato oggettivo, quale sarebbe la tua proposta per il futuro? Ti suggeriamo alcune possibilità:

A. Rielaborare le nostre *Costituzioni* e/o *Norme Applicative*.

B. Rivedere le nostre *Costituzioni* e/o *Norme Applicative*, operando alcuni cambiamenti puntuali.

C. Redigere una *Dichiarazione* sulla nostra vita e missione nella Chiesa, di carattere dottrinale-carismatico, che ci aiuti a vivere le Costituzioni.

D. Altre proposte (indicare quali).

## 2. Celebrazione di rendimento di grazie

---

**Saluto:** *Nel nome del Padre...*

### **Motivazione**

**Monitore:** *Al termine di questa tappa di rilettura delle Costituzioni, vogliamo render grazie a Dio per le nostre Costituzioni; per il loro spirito e per la loro lettera, per la grazia e il carisma che esprimono, per i fratelli che le incarnano, per i superiori che hanno redatte, per i maestri che ce le hanno trasmesse e spiegate, per i santi che le hanno vissute e arricchite. Perché tutti furono ispirati e animati da Te, vogliamo benedirti e renderti grazie.*

### **Preghiera iniziale**

**Presidente:** Ringraziandoti, Signore, per “le gesta dei nostri santi Padri che fin dal principio cercarono con ardore di esprimere adeguatamente il carisma in una forma di vita e di consolidarlo per mezzo di alcune leggi”, ti chiediamo di abbracciare anche noi la sequela di Cristo proposta nel Vangelo come norma suprema di vita, secondo le Costituzioni del Carmelo Teresiano. Te lo chiediamo per Gesù Cristo, nostro Signore.

## **Lettura della Parola di Dio**

**Letture:** *Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi [Fil 4, 1. 4-9]*

“Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi! Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!”.

Parola di Dio.

## **Salmo**

*R/ Varcate le sue porte con inni di grazie.*

Acclamate al Signore, voi tutti della terra,  
servite il Signore nella gioia,  
presentatevi a Lui con esultanza. R/

Riconoscete che il Signore è Dio;  
Egli ci ha fatti e noi siamo suoi,  
suo popolo e gregge del suo pascolo. R/

Varcate le sue porte con inni di grazie,  
i suoi atri con canti di lode,  
lodatelo, benedite il Suo Nome; R/

poiché buono è il Signore,  
eterna è la sua misericordia,  
la sua fedeltà per ogni generazione. R/

### ***Lecture per la meditazione:***

#### ***1. Della nostra Santa Madre Teresa di Gesù:***

*[Scegliere alcuni di questi testi o altri adatti]*

*Dal libro delle Mansioni [1, 2, 17]: “Rendiamoci conto, figlie mie, che la vera perfezione consiste nell’amore di Dio e del prossimo, e quanto più compiutamente osserveremo questi due comandamenti, tanto più saremo perfette. La nostra Regola e le nostre Costituzioni non sono altro che mezzi per meglio osservarli. Lasciamo perdere questi zeli indiscreti che possono farci molto danno e ognuna badi a se stessa”.*

*Dal libro delle Fondazioni [F 3, 18]: “Frattanto le monache andavano acquistando ogni giorno di più la fiducia degli abitanti. La gente nutriva per loro grande venerazione e, secondo me, a ragione, perché ognuna di loro non si preoccupava se non di come potesse servire meglio nostro Signore. In tutto si attenevano alla maniera di vivere seguita a San Giuseppe di Avila, essendo una sola la Regola e le Costituzioni. Il Signore cominciò a chiamare alcune a prendere il nostro abito, ed erano tante le grazie di cui le favoriva, ch’io ne rimanevo stupita. Sia per sempre benedetto! Amen. Sembra che per amare non aspetti altro che d’essere amato”.*

*Dal libro delle Fondazioni* [14, 5]: “Se diciamo che son questi i principi per rinnovare la Regola della Vergine, Madre sua, nostra Signora e patrona, non facciamole l’affronto – a lei come ai nostri antichi santi Padri – di non curarci di adeguare la nostra vita alla loro. Se per la nostra debolezza non ci è possibile farlo in ogni cosa, per lo meno dovremmo avere molta cura d’imitarli quando non ne va di mezzo la salute. Infine, tutto si riduce a un po’ di gradevole fatica, qual era questa di questi due padri; e nella ferma determinazione di sopportarla sparisce la difficoltà, perché tutta la sofferenza è solo un po’ al principio”.

*Dal libro delle Fondazioni* [F 27,11]. “Piaccia a Sua Maestà di concederci l’abbondanza della sua grazia, con la quale nulla potrà sbarrarci la strada per impedirci di progredire sempre nel suo servizio, e accordare a tutte difesa e protezione, affinché non vada distrutta, per la nostra miseria, un’opera che ha avuto inizi tanto felici, e per la quale egli ha voluto servirsi di donne così miserabili come noi. Vi chiedo in suo nome, sorelle e figlie mie, di supplicarne sempre nostro Signore. Inoltre, ognuna di quelle che ci succederanno pensi che in lei comincia a rifiorire questa prima Regola dell’Ordine della Vergine nostra Signora e che in nessun modo si deve permettere alcun rilassamento. Badate che le cose più piccole aprono la porta a quelle assai grandi e che, insensibilmente, il mondo potrebbe farsi strada in voi. Ricordatevi a prezzo di quale povertà e di quali difficoltà si è conseguito il bene di cui voi oggi godete in tutta pace; inoltre, se ci riflettete bene, vedrete che queste case, per la maggior parte, non sono state fondate dagli uomini, ma dalla mano potente di Dio, e che Sua Maestà si compiace molto di far progredire sempre le sue opere, se non manchiamo di corrispondergli. Come pensate che una donna misera come me, soggetta ad altri, senza avere neanche un



soldo né alcuno che la favorisse di qualche soccorso, potesse essere capace d'intraprendere cose tanto difficili?

*Dal libro del Cammino di perfezione [C 4,1].* “Avete ormai visto, figlie mie, quanto sia alto il fine che vogliamo conseguire; come dovremo comportarci per non sembrare troppo temerarie agli occhi di Dio e del mondo? È evidente che dovremo lavorare molto, e ci sarà di grande aiuto nutrire generosi desideri per sforzarci d'ottenere che lo siano anche le opere. Ora, se procuriamo di osservare fino in fondo, con gran diligenza, la nostra Regola e le nostre Costituzioni, spero che il Signore accoglierà le nostre preghiere. Non vi chiedo nulla di nuovo, figlie mie, ma soltanto di rispettare i voti della nostra professione poiché la nostra vocazione costituisce il nostro impegno, benché ci siano grandi differenze nel modo di osservarlo”.

*Dal libro del Cammino di perfezione [C 4,2]:* “La nostra Regola primitiva dice che dobbiamo pregare incessantemente. Adempiendo questo dovere che è il più importante, con tutto lo zelo possibile, non trascureremo anche di osservare i digiuni, le discipline e il silenzio che l'Ordine comanda. Sapete bene infatti che l'orazione, per essere vera, deve essere aiutata da tutte queste pratiche, perché comodità e orazione non sono compatibili tra loro”.

*Dal libro del Cammino di perfezione [7, 8]:* “Oh, che squisito e vero amore sarà quello della sorella che riesce a giovare a tutte, lasciando da parte il proprio profitto per quello delle altre, che fa grandi progressi in ogni virtù e osserva con assoluta perfezione la sua Regola! Sarà, questa, un'amicizia preferibile a tutte le parole di tenerezza che si possono dire...”.

Cfr. anche la *Lettera* al padre Jerónimo Gracián, del 19 novembre 1576.

## **2. Dalle *Esortazioni* di san Raffaele Kalinowski.** (Cfr. Ufficio proprio del Carmelo Teresiano)

“Nella Sacra Scrittura nulla è tanto raccomandato quanto la vita perfetta e santa, e un esatto e perfetto compimento dei nostri doveri. Nell’Antico Testamento, il Signore nostro Dio invitava il suo Popolo ad essere santo, dicendo: «Siate santi, perché io sono santo» (Lv 11,44). Il Signore nostro Gesù Cristo, datoci dal Padre come istruttore, maestro e guida, confermò e rafforzò questo invito, quando ci propose come modello da imitare la santità stessa, il suo Padre celeste: «Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste» (Mt 5,48). E che cosa si richiede per essere santi, per essere perfetti? La risposta ci è data dai dottori della Chiesa, che ben conoscono le necessità delle anime e dai maestri della vita spirituale: «Se vuoi essere perfetto, compi fedelmente i tuoi doveri». Un giorno, un Padre del deserto venne interrogato da un giovane eremita su quali libri lo aiutassero a progredire nel cammino della perfezione, e quegli rispose: «Conosco solo due libri: il Vangelo, che leggo il mattino, e la Regola, che leggo la sera. Il primo mi insegna come devo comportarmi per diventare discepolo del Signore nostro Gesù Cristo; il secondo che cos’è che devo fare per essere un buon monaco. Questo mi basta».

Leggiamo perciò le nostre Leggi, per imparare il cammino da percorrere: «Quando cammini ti guideranno; quando ti riposi veglieranno; quando ti desti ti parleranno» (Pr 6,22). Che siano con noi, guidando i nostri passi, dovunque ci troviamo. Ci siano accanto quando ci addormentiamo, riempiano i nostri spiriti al risveglio: saranno come una voce che dà forza. Con esse saremo vittoriosi nella lotta; supereremo gli ostacoli e le resistenze della natura, nemica dello sforzo e del sacrificio, sempre pronta a giustificare le sue miserie. Ci aiuteranno a

superare il timore di pericoli immaginari e ci animeranno a camminare in fretta nella via dell'obbedienza. Siano sempre con noi tutto il giorno per chiedere loro consiglio e per avere subito la risposta da seguire con animo docile e con buona volontà”.

## **Silenzio**

## **Omelia**

### **Magnificat**

**Presidente:** Le nostre labbra proclamano le tue meraviglie e le nostre opere rendano testimonianza che tu vivi in mezzo a noi.

*Cantiamo il Magnificat (o il Te Deum).*

### **Pregiere di rendimento di grazie**

*[Possono essere proposte intenzioni spontanee, oppure si possono usare queste formule]*

**Presidente:** Signore, concludendo questa tappa di rilettura delle nostre Costituzioni ti ringraziamo per l'Ordine che hai suscitato, ispirando la nostra Santa Madre Teresa, e ti rendiamo grazie perché hai messo in noi il desiderio di rispondere alla tua chiamata per vivere con radicalità la nostra consacrazione battesimale in questa famiglia.

- Ti benediciamo perché ci hai dato “una formula di vita adeguata al nostro progetto comune, per osservarla fedelmente nel futuro”.
- Ti ringraziamo perché nel tempo del Concilio hai ispirato ai nostri Padri l'impresa di tornare alle “fonti di tutta la vita cristiana e all'ispirazione originaria del Carmelo

Teresiano” e il desiderio di adattare la Regola e le Costituzioni di Santa Teresa di Gesù e San Giovanni della Croce alle circostanze del nostro tempo.

- Ti ringraziamo perché ci hai chiamati con una vocazione personale a questa famiglia che unisce alla fedeltà alla tradizione spirituale del Carmelo un anelito di rinnovamento permanente.
- Ti benediciamo perché Santa Maria pervade con la sua presenza la vita del nostro Ordine, che desidera vivere solo nell’ossequio di Cristo e di sua Madre.
- Ti ringraziamo perché la Chiesa ci riconosce come una comunità che si propone di vivere intensamente il mistero della preghiera cristiana e ne dà testimonianza con la propria vita.
- Ti benediciamo perché la nostra forma di vita risplende perfettamente nella persona dei nostri due Santi Progenitori, la cui vita e scritti appartengono al patrimonio e alla pienezza della vocazione del nostro Ordine.
- Ti ringraziamo perché questo progetto di vita esige la pienezza dell’amore verso Dio e i fratelli, che oltrepassa i limiti delle leggi.
- Ti benediciamo perché ci chiami a partecipare alla tua povertà, che ci rende capaci e liberi per farci solidali con gli uomini nostri fratelli.
- Ti lodiamo, Gesù, perché con la tua obbedienza ci indichi il cammino da seguire, vivendo in comunione con te la nostra offerta al Padre.
- Ti glorifichiamo perché col dono squisito della tua grazia, consacri e disponi il nostro cuore a rendere presente il tuo amore nel nostro mondo.
- Ti ringraziamo, Signore, per la crescita del nostro Ordine e ti chiediamo di custodirci nella fedeltà.
- ...

**Preghiera finale:**

*Giunti al termine di questa tappa di rilettura delle Costituzioni, ispirandoci al loro epilogo, preghiamo tutti insieme per rendere grazie e per rinnovare il nostro impegno:*

Padre misericordioso, che hai ispirato il nostro progetto di *vivere nell'ossequio di Gesù Cristo* e a servizio del suo Vangelo,  
e che ci hai dato questa *forma di vita*,  
rendendoti grazie per il carisma teresiano ricevuto,  
vogliamo rinnovare il nostro desiderio  
di mettere generosamente in pratica questo ideale di vita,  
che le nostre leggi hanno cercato di delineare.

Fedeli alla grazia con la quale ci chiamasti  
e continui a chiamarci al Carmelo Teresiano,  
desideriamo approfondire  
la dottrina e le norme qui proposte,  
per conformare ad esse, con spirito evangelico,  
il nostro modo di pensare e di agire.


Vogliamo che questo impegno per plasmare la vita  
secondo le esigenze del carisma,  
mentre si estingue a poco a poco il nostro egoismo,  
ci conduca alla libertà dei figli di Dio  
che risiede nella pienezza dell'amore.

Stimando debitamente le nostre leggi,  
però liberi dalla schiavitù della lettera,  
non vogliamo estinguere lo Spirito (cfr. 1Ts 5,19),  
ma cerchiamo di servire il Popolo di Dio,  
perché questo stesso Spirito  
si manifesti attraverso la fedeltà al nostro carisma.

Mentre attendiamo la beata speranza,  
la venuta del Signore (cfr. Tt 2,13),  
vogliamo conservare al di sopra di tutto la carità,  
vincolo dell'unità perfetta (cfr. Col 3,14),  
fino a che, terminata la corsa, riceviamo la corona  
dalle tue mani, Signore e Giudice giusto (cfr. 2Tm 4,6-8),  
che alla sera della vita ci giudicherai sull'amore (Av 57).

A te la gloria per tutti i secoli. Amen.





Casa Generalizia OCD  
Corso d'Italia, 38  
ROMA